

Notizie nell'astuccio

Cronache periodiche dall'IC Paganica



Editoriale

“Quando i bambini giocano alla guerra, appena uno di loro si fa male, si graffia, il gioco si ferma. Ma perché questi continuano ad uccidere i bambini? Che vigliaccheria è questa? Si devono fermare, è insopportabile all'animo umano.”

(Roberto Benigni)

In un mondo tormentato da conflitti, incomprensioni e disparità c'è una verità semplice e potente che stiamo ignorando: **I BAMBINI VOGLIONO LA PACE.**

Pace per loro è la possibilità di essere liberi di stare ovunque, di sognare, senza il sottofondo della distruzione, di frequentare la scuola, di sentire che è possibile curarsi, nutrirsi e avere una casa sicura e piena di amore, per se stessi e per la propria famiglia. A tanti di loro questi diritti fondamentali vengono negati, perché hanno la sorte di vivere tra la violenza e la barbarie dei conflitti armati che oggi dilagano in tanta parte di mondo. Agli adulti il compito di ascoltare con attenzione i desideri di pace espressi da chi pace non ha, ma anche dalle voci innocenti di tutti gli altri bambini, che non vivono direttamente la distruzione, ma la cui empatia è connessa inevitabilmente alla sofferenza dei coetanei, costretti a quell'orribile condizione, che li segna e ferisce senza pietà. Voci che invocano una pace che sia normale e non eccezionale. Voci che dovrebbero gridare dalla gioia e non per il terrore. Nel nostro IC abbiamo provato ad ascoltare quelle vocine, dando spazio alle loro idee e alle loro richieste, perché imparino a garantire ai bambini di domani un futuro senza guerre.

nen a háborúra

NO ALLA GUERRA

لا للحد
NU RAZBOIU
JO LUFTA



Scuola e territorio: la mostra

Pag. 3



Gli spettacoli teatrali

Da pag. 6



Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione

Da pag. 11

I VULCANI: LA LEZIONE DI MATTIA AI COMPAGNI PIÙ PICCOLI

I bambini non conoscono i confini. La loro curiosità naturale li spinge a esplorare e a connettersi con gli altri, al di là di ogni differenza. Le differenze d'età, di sesso, di cultura o provenienza non rappresentano certo un ostacolo. Un bambino vede un altro bambino e istintivamente, per prima cosa, gli offre un sorriso, lo invita al gioco, desidera condividere con l'altro. Tanto che anche una lezione di Scienze può diventare un momento di scambio, di curiosità, motivo di ammirazione reciproca, di identificazione. Mattia, che frequenta la III C della scuola primaria F. Rossi, ha accettato di buon grado la proposta di raccontare ai bambini della II A dello stesso plesso un argomento appreso durante l'anno, che poi è anche diventato il suo preferito: i vulcani. Senza timore o ansia di dover dimostrare di essere migliore, ha semplicemente messo a disposizione dei compagni più piccoli le sue conoscenze, frutto di fatica e di tanto impegno. Si è interessato, ha approfondito e, insieme alle insegnanti, ha preparato slide e video per illustrare meglio i dettagli. Ha focalizzato la sua attenzione, non facile obiettivo da raggiungere, per chi come lui è curioso, e infine ha presentato con sicurezza i risultati della sua ricerca, ottenendo quello che tutti noi docenti vorremmo sempre suscitare negli alunni: accendere la rara scintilla attraverso la quale passa anche il più complicato dei concetti. Mattia, con la sua proprietà di linguaggio, con la sua attitudine a coinvolgere tutti, con passione, ha acceso quella luce. Bravo Mattia, brava la maestra Ilaria e brave tutte le figure docenti ed educative che lo hanno aiutato a raggiungere questo traguardo. Come in ogni condivisione che si rispetti, gli alunni della II A hanno ricambiato, mostrando tanto interesse. Hanno appreso che tutti noi possiamo essere discenti per qualcuno e docenti per altri, hanno fatto esperienza della continuità del sapere, hanno collaborato in macrogruppi, per la produzione di testi narrativi di realtà su quanto hanno imparato da Mattia, curando bene forma e contenuto. Bravi anche loro!



PEER TO PEER, PEER TUTORING

Sono metodologie didattiche che valorizzano l'apprendimento collaborativo e il potenziale degli studenti che risultano essere risorse l'uno per l'altro. Nella prima, detta anche peer education, i membri di un gruppo, considerati appunto "pari", si scambiano, collaborando e sopportandosi reciprocamente, conoscenze, esperienze ed emozioni. Mira a sviluppare competenze sociali e relazionali, oltre che cognitive.

Nel secondo metodo uno studente tutor, che ha una maggiore conoscenza di un argomento, insegna a un altro studente. Il tutor non è un insegnante tradizionale, ma un "pari" che guida il compagno. Entrambi gli studenti traggono beneficio: il tutor rafforza le proprie conoscenze spiegandole, mentre l'altro riceve un aiuto specifico, senza eventuale soggezione.

UN PONTE TRA SCUOLA E TERRITORIO: L'IC PAGANICA MOSTRA I SUOI LAVORI ALLA CITTADINANZA

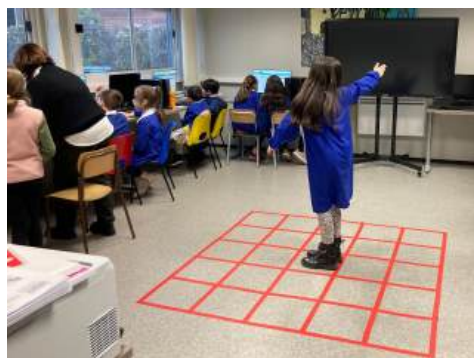
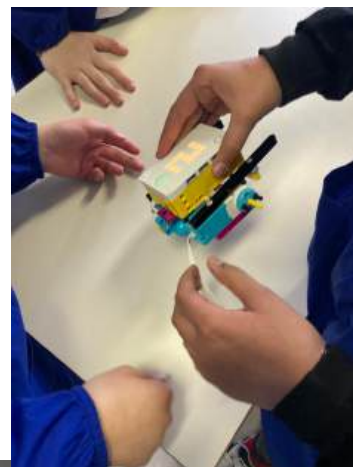
Inclusione, diversità, rispetto, solidarietà e pace sono le grandi tematiche affrontate nell'ambito dell'Educazione civica, durante l'anno scolastico appena concluso, dagli alunni dell'IC Paganica, ed esposte dal 3 al 5 giugno nella sede dell'ASBUC di Paganica e San Gregorio. Un bell'esempio di collaborazione tra Istituzioni, scolastica e territoriale, cui tutti hanno risposto con grande partecipazione e gratitudine. Una prima edizione, inaugurata alla presenza del dirigente scolastico Damiano Lupo, accompagnata dall'orchestra e dal coro dell'Istituto, destinata certamente a ripetersi.



Essendo la nostra una "Scuola amica" dell'Unicef, anche quest'anno abbiamo voluto offrire il nostro contributo alla causa umanitaria che da sempre l'organizzazione internazionale svolge in sostegno dei bambini e delle loro mamme in difficoltà, nel mondo. Tante e tutte bellissime le Pigotte prodotte. Lodevole l'impegno di tutti, dagli studenti, ai docenti, al personale della scuola, alle famiglie, ma una particolare lode va ai bambini delle Scuole dell'Infanzia dell'IC, che hanno prodotto un gran numero di bambole adottabili.

Scuola Tecnologica e Multilingue: un viaggio nelle STEM alla primaria Francesco Rossi

Grazie al finanziamento del D.M. 65 nell'ambito del PNRR, le classi IV A e IV B della scuola primaria F. Rossi (sede MUSP – IC Paganica) hanno partecipato al progetto “S.T.E.M. – Scuola Tecnologica Multilingue”, un percorso laboratoriale portato avanti dalla docente esperta Chiara Tinari, volto a sviluppare competenze digitali e di innovazione. Attraverso attività di coding unplugged, programmazione con Scratch, utilizzo della piattaforma Code.org e robotica educativa con LEGO Spike, gli alunni hanno imparato a programmare, collaborare e risolvere problemi, collegando la tecnologia alla cultura locale nella creazione di storie digitali, ispirate alla Perdonanza Celestiniana. Un'esperienza coinvolgente, inclusiva e formativa che ha avvicinato i bambini al mondo delle STEM in modo creativo e concreto.



Progetto STEM nelle Classi 4A e 4B della Scuola Primaria Torretta

Nell'anno scolastico in corso, le classi 4A e 4B della Scuola Primaria Torretta hanno preso parte a un coinvolgente progetto STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), volto a stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli alunni attraverso laboratori innovativi.

Tra le attività principali, il laboratorio di robotica educativa con i LEGO Spike Essential ha offerto agli studenti l'opportunità di costruire e programmare piccoli robot, apprendendo concetti di ingegneria e programmazione in modo pratico e divertente. I bambini si sono inoltre cimentati con Scratch e Code.org, due piattaforme intuitive che hanno permesso loro di muovere i primi passi nel mondo del coding, realizzando semplici animazioni e giochi interattivi. Non è mancato lo spazio per la creatività musicale: nel laboratorio di musica digitale, gli alunni hanno esplorato suoni, ritmi e melodie utilizzando software dedicati, sviluppando nuove competenze espressive attraverso la tecnologia. Il progetto, condotto dalle docenti esperte Gerardina D'Oria e Rosaria Signore, ha rappresentato un'esperienza formativa completa, capace di unire apprendimento e gioco, tecnologia e fantasia, promuovendo un approccio attivo e collaborativo allo studio delle discipline STEM.

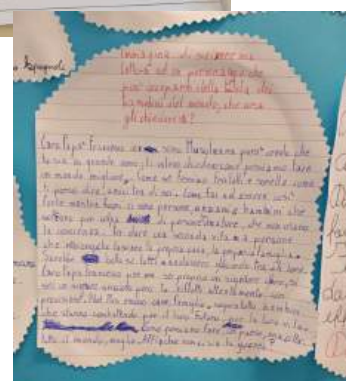
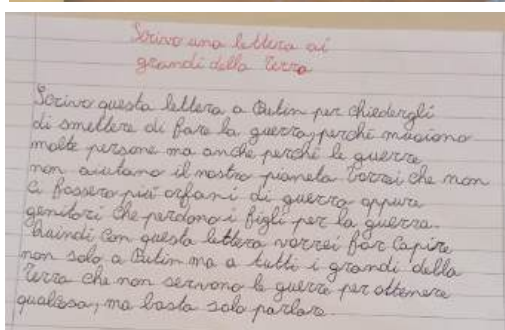
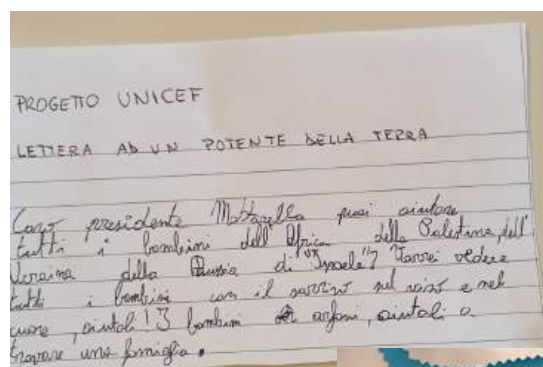
A SCUOLA DI PERDONO: PROGETTO PROMOSSO NELLE SCUOLE DEL TERRITORIO DAL COMUNE DELL'AQUILA, SUI TEMI DELLA PERDONANZA CELESTINIANA, TERMINATO IL 25 MAGGIO SCORSO CON UNA FESTA A PALAZZO MARGHERITA. IL NOSTRO ISTITUTO HA PARTECIPATO CON QUESTI LAVORI MOLTO SIGNIFICATIVI

Le classi IV A, IV B, V A e V B del Musp di Scuola Primaria di Paganica hanno partecipato al progetto "A scuola di Perdonanza" con la realizzazione di un grande libro composto da pagine che ripercorrono strade, scoprono e spiegano simboli legati ai concetti di perdono e di pace.

"Il perdono è il ponte che conduce alla pace: solo attraversandolo possiamo guarire il mondo".



ANCORA GRANDI TEMI DELL'EDUCAZIONE CIVICA, TRATTATI IN UN CARTELLONE DALLE CLASSI IV E V C DELLA PRIMARIA E ROSSI: L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO E LETTERA AI POTENTI DELLA TERRA



L'ARTE, CON I SUOI DIFFERENTI LINGUAGGI, È IL VEICOLO ATTRAVERSO CUI LA SCUOLA SUPPORTA I BAMBINI NELLO SVILUPPO COGNITIVO, AFFETTIVO, CREATIVO, SOCIALE, MOTORIO E COMUNICATIVO, CURANDO OGNI ASPETTO DELLA PERSONALITÀ E OFFRENDO A TUTTI MOLTEPLICI STRUMENTI, PER SENTIRSI PRONTI AD AFFRONTARE LA COMPLESSITÀ DI QUESTO MONDO.

IL NOSTRO SPETTACOLO: DIVERTIRSI RECITANDO

I piccoli attori della classe quinta A di Torretta incarnano Shakespeare in un'interpretazione fresca e coinvolgente di "Sogno di una Notte di Mezza Estate".

Nell'aula biblioteca della scuola di "Torretta", l'energia e la fantasia dei bambini di quinta hanno preso il sopravvento, trasformando il palcoscenico in un incantevole mondo shakespeariano. I piccoli attori hanno presentato una versione semplificata e vivace del celebre "Sogno di una notte di mezza estate", dimostrando grande passione e impegno. L'iniziativa, promossa dalla docente di italiano Mastrodicasa Gabriella, affiancata dalle colleghe Patrizia, Giulia, Francesca, Nicole e dall'esperto attore Giuseppe Tomei, ha coinvolto i ragazzi in un percorso artistico che ha unito il gioco, la creatività e lo studio di un grande classico della letteratura mondiale. I bambini hanno interpretato con entusiasmo i personaggi più iconici della commedia: da Oberon, Titania e il simpatico folletto Puck. In particolare, i piccoli attori hanno saputo cogliere il lato fantastico e surreale dell'opera, creando un'atmosfera fiabesca che ha incantato il pubblico.

Le settimane precedenti lo spettacolo, la classe ha lavorato intensamente sotto la guida attenta degli insegnanti. Le prove sono state un'occasione di condivisione e collaborazione, durante le quali i ragazzi hanno imparato non solo a recitare, ma anche a conoscere la ricchezza del linguaggio teatrale e delle emozioni. Ogni bambino ha contribuito con idee originali, sia nella scenografia realizzata a mano con materiali riciclati, sia

nella scelta dei costumi, che hanno dato vita a un universo colorato e surreale.

Durante la rappresentazione, momenti clou hanno suscitato grande entusiasmo. La trasformazione comica di Bottom, il tessitore goffo e impavido, ha strappato risate spontanee a genitori e insegnanti. La delicata storia d'amore tra Ermia e Lisandro, interpretata con sincerità e tenerezza, ha emozionato tutta l'audience. Tra le risa e gli applausi, si è percepito quanto il teatro possa essere uno strumento potente per esprimere sentimenti e stimolare la fantasia.



L'attività teatrale ha rappresentato una preziosa opportunità educativa, permettendo ai bambini di esprimersi artisticamente e di sviluppare fiducia in sé stessi. "È stato incredibile vedere come ogni bambino si sia lasciato andare, trasformando il palcoscenico in un vero e proprio mondo incantato" ha commentato l'esperto Tomei. Oltre a un semplice spettacolo, l'evento ha offerto un momento di aggregazione e crescita personale, dimostrando che, anche a scuola, l'arte e la cultura possono fare da ponte tra mondi diversi.

La produzione teatrale di "Sogno di una notte di mezza estate" resterà un ricordo indelebile per i partecipanti e rappresenta un brillante esempio di come i classici possano essere reinterpretati in chiave giovanile, lasciando un segno profondo nella formazione degli studenti e nella comunità scolastica.

Gli alunni della classe V "A" del plesso di Torretta



PROGETTO MUSICAL THEATER

CLASSI: SECONDA, QUARTA A, QUARTA B, QUINTA B PLESSO TORRETTA CLASSE TERZA A PLESSO F. ROSSI PAGANICA

I Laboratori di Musical Theater che il Teatro dei 99 ha realizzato per le classi seconda, quarta A, quarta B, quinta B del plesso Torretta e la classe terza A plesso F. Rossi di Paganica, hanno rappresentato una vera esperienza emozionale, creativa, relazionale ed inclusiva che ha stimolato, grazie alla collaborazione tra gli esperti e il corpo docente, una crescita equilibrata e globale della persona; è stato possibile attivare meccanismi di consapevolezza delle proprie abilità che hanno saputo offrire a tutti la giusta ricompensa di applausi e gradimento del caloroso pubblico presente in sala. L'introduzione di percorsi artistici nei processi educativi è stata alla base della idea progettuale dei laboratori multidisciplinari (teatro, musica e danza) proposti.

GLI ARISTOGATTI e LA CARICA DEL 101 sono storie che da sempre affasciano "grandi e piccini" e, attraverso un linguaggio apparentemente semplice ma ricco di significati e immagini simboliche, comunicano mondi interiori e alcuni dei grandi valori della Vita.

I bambini delle varie classi si sono cimentati nell'interpretare i diversi personaggi delle storie messe in scena portando ciascuno la propria simpatia e la propria sensibilità.

Il progetto è stato strutturato in un ciclo di 15 Laboratori che si sono svolti in classe che hanno offerto ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la ricerca, l'osservazione e l'esperienza, le loro capacità, attitudini, abilità e gusti, ciascuno secondo le proprie possibilità, per poter raggiungere quei traguardi didattici, di inclusione e quelle finalità che la scuola si propone.

Organizzata secondo regole che hanno dato ampio spazio alla creatività personale e all'acquisizione delle proprie capacità espressive legate al movimento, all'ascolto e all'uso della parola e più in generale dei linguaggi artistici (recitazione, canto e danza) l'attività svolta ha raggiunto diversi obiettivi formativi.

Gli alunni hanno imparato a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri, hanno imparato a scoprire che la qualità del movimento varia a seconda delle emozioni e delle sensazioni provate ed è strettamente collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo, e, non ultimo, alle persone che lo circondano:

in definitiva imparano a valorizzare le proprie abilità, ciascuno secondo le proprie possibilità.

Si è arrivati, così, a scoprire che la musica, il gesto e la parola possono essere definiti come attività che usano e organizzano il movimento per esprimersi, comunicare, emozionare.

Sono state attivate abilità fisiche e di ascolto che vanno intese come prezioso strumento di formazione di ogni persona.

I bambini sono diventati così allo stesso tempo interpreti e creatori delle proprie abilità:

la maturazione dell'identità; la conquista dell'autonomia; lo sviluppo della competenza.

Il lavoro è stato volto in un'ottica di condivisione metodologica e programmazione congiunta tra il corpo docente e gli operatori culturali del Teatro dei 99.

Il nostro sentito grazie va al Dirigente Prof Damiano Lupo, agli esperti del Teatro dei 99, ai bambini, con cui ci siamo divertiti trasformando l'esperienza del Teatro in un vero e proprio gioco.



LE LOCANDINE



Il Teatro prende vita a “Torretta”: Un Viaggio Magico tra le Fiabe per la Scuole Primaria.

Le classi prime, terze della scuola primaria Torretta si trasformano in protagonisti di spettacoli unici, guidate dai docenti e dall'esperto **Giuseppe Tomei** dall'associazione teatrale “Ricordo” del “Teatro Rimediato” di L'Aquila.

Nella scuola primaria di Torretta, il palcoscenico diventa un luogo di incontro per fantasia, creatività e apprendimento. Grazie al progetto dell'associazione teatrale e alla guida esperta di Giuseppe Tomei, gli alunni delle classi prime e terze hanno avuto l'occasione di esplorare il mondo del teatro attraverso laboratori dedicati e spettacoli dal vivo. L'iniziativa ha previsto la messa in scena di celebri fiabe: i bambini si sono immersi in avventure senza tempo come “Pinocchio” e “I Musicanti di Brema”.

Il progetto teatrale ha saputo diversificare le attività per rispondere alle esigenze educative e creative delle diverse classi.

Le classi prima A e B e terza B hanno avuto l'opportunità di conoscere il linguaggio del teatro attraverso giochi di ruolo e piccole scenette ispirate a “Pinocchio”. Attraverso esercizi di improvvisazione, i bambini hanno imparato a esprimersi liberamente, sviluppando la fiducia in sé stessi e la capacità di collaborare in gruppo. Le attività hanno favorito anche il potenziamento della comunicazione verbale e non verbale, fondamentale per il loro sviluppo emotivo e sociale.

In questa fase, i ragazzi hanno esplorato ulteriormente il mondo delle fiabe con “I Musicanti di Brema” fiaba messa in scena dalla terza A. Il laboratorio ha previsto esercizi di drammatizzazione e scenografia, durante i quali gli alunni hanno potuto cimentarsi nella creazione di personaggi, nella realizzazione di costumi e nella gestione di una scenografia realizzata con materiali di recupero. Il lavoro di gruppo e la sperimentazione hanno permesso ai bambini di apprezzare il valore della creatività e della collaborazione.

L'esperto ha saputo creare un ambiente dove il gioco, l'apprendimento e l'arte si sono fusi in un'esperienza educativa completa, capace di valorizzare le potenzialità creative di ogni bambino.

L'attività teatrale ha portato numerosi benefici sul piano educativo e relazionale. I laboratori hanno incrementato la capacità di espressione, migliorato le competenze comunicative e rafforzato il lavoro di squadra. Inoltre, il confronto con le opere classiche e le fiabe ha permesso ai bambini di sviluppare un senso critico e una maggiore consapevolezza culturale. Il coinvolgimento attivo sul palco ha infuso negli alunni una solida dose di autostima, indispensabile per il loro percorso scolastico e personale.

Il progetto teatrale realizzato nella scuola primaria di Torretta rappresenta un esempio luminoso di come l'arte possa essere integrata nel percorso educativo, arricchendo la formazione dei più giovani e rafforzando il legame tra scuola, famiglia e comunità. Grazie alla presenza costante della docente, Elisa Silva referente organizzatrice dei

laboratori teatrali di “Teatro rimediato” nella scuola di Torretta e un ringraziamento è rivolto alle docenti delle classi prime: *Pallotta Fiorella* e *Silva Elisa*, Di *Paolo Alessia* e *D'Oria Gerardina*, le docenti delle classi terze: *Mastrodicasa Gabriella*, *Medici Dorian* e *Morresi Emilia*, con il loro supporto i bambini hanno vissuto un'esperienza indimenticabile, che ha trasformato il palcoscenico in un luogo di sogni, risate e apprendimento continuo. Questa iniziativa non solo celebra il potere del teatro, ma apre anche la strada a future collaborazioni in grado di portare l'arte nelle scuole e di ispirare le nuove generazioni.



Piccoli attori crescono

Anche quest'anno il progetto "Musica per Crescere" - Protagonisti dell'Ente Musicale Società Aquilana dei Concerti Barattelli ha portato a termine l'attività didattica - musicale con la rappresentazione di due Operine in musica, presso l'Auditorium del parco (Renzo Piano) il giorno 29 maggio, con le **classi quarta e quinta C** della scuola primaria Francesco Rossi di Paganica. In scena "Un viaggio da favola" e "Il pifferaio magico" con musiche originali che hanno permesso un coinvolgimento attivo degli studenti, veri e propri protagonisti dello spettacolo.

I bambini hanno saputo interpretare al meglio il ruolo che gli è stato affidato ed hanno avuto delle performance importanti che gli hanno fatto superare anche problemi di timidezza e di relazione con gli altri. Il lavoro di recitazione, iniziato nel mese di ottobre, è stato curato dalle insegnanti di classe ed è stato molto proficuo e soddisfacente. Il progetto ha ricevuto, con toni entusiastici, l'approvazione sia dei genitori che dei bambini che si sono sentiti coinvolti e gratificati.



L'arte attoriale e il teatro di strada, dei quali **Pongo Clown** è esperto, hanno definitivamente conquistato i bambini della Sede centrale, nelle ultimissime giornate di questo anno scolastico. Coinvolti nella scena e nel gioco, il piccolo pubblico si è divertito a più non posso. Tanti scroscianti applausi per questo maestro speciale, che più di qualcuno ha comprensibilmente scambiato per suo fratello gemello, docente di Materia Alternativa, Giulio! 🤪

Dal Teatro alla pittura con... ***Io sono un artista!***

Gli alunni delle **classi IIIB e IIID** della scuola primaria Paganica sede, sono stati coinvolti nel progetto “Io sono un artista!” a cura dell’Associazione **Brucaliffo**. Il progetto ha avuto come obiettivo principale quello di fornire ai bambini strumenti per entrare nel mondo dell’arte con uno sguardo curioso e divertito, in modo da arrivare a conoscere alcuni artisti e le loro opere. Si sono immersi in un mondo di colori tra fogli e pennelli, sviluppando e stimolando la creatività, l’immaginazione e la capacità di collaborare. Grazie alla maestria della famosa artista aquilana **Cecilia Cruciani** i bambini, insieme a tutto il team docente hanno scoperto, attraverso la coesione tra l’arte e il teatro, l’interpretazione teatrale come strumento di crescita, conoscenza, scoperta di sé e dell’altro.



LE USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E I VIAGGI D'ISTRUZIONE SONO UN MOMENTO IMPORTANTE DELLA FORMAZIONE



A Marzo la visita guidata al Parco archeologico di Amiternum con **La Lanterna Magica**, per il progetto Ciak cinema e ambiente seguito da molte classi dell'IC, dalla Primaria alla Secondaria di Primo Grado .



Nel mese di aprile le classi seconde della Primaria F. Rossi hanno visitato il **Mulino Gasbarri** a Tempera. Hanno conosciuto il processo che porta dal grano alla farina, impastando e gustando deliziose



A fine maggio le classi prime e seconde della Sede centrale si sono mosse alla volta di Lunghezza, nel **Fantastico mondo del Fantastico**.



CONDUCE NEL MONDO DELLE FIABE ANCHE IL VIAGGIO IMMAGINARIO DEI RAGAZZI DELLE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA CELESTINO V DI PAGANICA

"C'ERA UNA VOLTA..." Laboratorio di Arteterapia Integrata sulla fiaba a cura della dottoressa Paola D'Onofrio.

Le fiabe sono, "prese tutte insieme, nella loro sempre ripetuta e sempre varia casistica di vicende umane, una spiegazione generale della vita, nata in tempi remoti e serbata nel lento ruminio delle coscienze contadine fino a noi; sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e a una donna, soprattutto per la parte di vita che è il farsi di un destino: la giovinezza, dalla nascita che porta in sé un auspicio o una condanna, al distacco dalla casa, alle prove per diventare adulto e poi maturo, per confermarsi come essere umano" (Italo Calvino, *Fiabe Italiane*). Scrivere una fiaba non è una passeggiata e non è, a dispetto del pensiero comune, un passatempo inutile: è affacciarsi alla vita sapendo che ci saranno delle prove da affrontare, superate le quali "tutti vissero felici e contenti"... fino alla prova successiva. La fiaba è profondamente educativa. Alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Celestino V" abbiamo a cuore il ben-essere dei nostri allievi e delle nostre allieve!

Le nostre fiabe...

FIABA CLASSE 1A - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CELESTINO V" DI PAGANICA

L'IMPORTANZA DI UNA AMICIZIA IN UN'AVVENTURA INASPETTATA

C'era una volta una ragazza di nome Luna, viveva nel Villaggio Fantasia ed era molto brava ad aiutare le persone a sfogarsi. Le piaceva tirare fuori la loro felicità. Un giorno Andrea, un amico di Luna, stava andando a casa della sua amica, ma davanti alla banca del villaggio, viene rapito da un ragazzo, di nome Laert, che stava rubando dei soldi nella banca. Luna va a chiamare la polizia, ma la polizia non riesce a rintracciarli. Così Luna parte alla ricerca da sola e si addentra nel bosco. Luna incontra una vecchietta che chiede aiuto per attraversare un ponte instabile; lei non lo sapeva, ma era una fata travestita da anziana. Luna la aiuta, e così riceve in dono uno speciale potere: la capacità di fulminare con le nuvole, fino alla morte, il malvagio che aveva rapito il suo amico. Nel bosco Luna incontra il rapitore malvagio e usa il suo potere contro di lui, scagliandogli contro i fulmini. Riesce così a liberare il suo amico Andrea, ridotto un po' male perché il rapitore lo aveva picchiato. Insieme decidono di tornare a casa, ma per strada incontrano di nuovo Laert. I due amici scoprono che anche il nemico, però, ha un potere: ha una sabbia che fa venire la peste bubbonica, e che cerca di lanciare ai due ragazzi. Ma la fata ricompare e li protegge con uno scudo magico. Luna rilancia la stessa sabbia sul rapitore facendolo fuori. Sani e salvi, Luna e Andrea tornano al villaggio. Luna decide di scrivere un romanzo sull'avventura che hanno vissuto insieme; il romanzo poi diventa un film e i due vivono felici e contenti.

FIABA CLASSE 1B - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CELESTINO V" DI PAGANICA

LE MACCHINE DI VIN DIESEL

C'era una volta un villaggio che si chiamava Cubotto, detto New York, dove viveva in via Santiago Felix, un certo Vin Diesel che aveva 53 anni ed amava guidare la sua portentosa automobile. Nel villaggio, fu stabilito che le auto non potevano superare i 50 km orari, ma Vin Diesel aveva questa auto molto potente e spesso superava anche i 100 km e purtroppo un giorno in cui aveva particolarmente fretta andò a schiantarsi contro un muro e distrusse l'auto. Vin Diesel a quel punto chiese aiuto al benzinaio, ma in cambio doveva dargli qualcosa; stabilirono che lo avrebbe aiutato ad erogare la benzina, mentre il benzinaio gli avrebbe dato un'auto volante. Così fu stipulato l'accordo, ma subentrò il fratello del benzinaio che voleva per sé l'auto e così cominciarono a litigare; Vin Diesel ebbe la meglio e prese la macchina volante. Tutto felice volle andare da sua sorella per raccontarle tutte le sue avventure, ma incontrò di nuovo il fratello del benzinaio che non aveva abbandonato l'idea di avere per sé l'auto e così per giocarsela decisero di sfidarsi a calcio. Vin Diesel stava perdendo e allora chiamò la sua macchina volante che atterrò sopra il fratello del benzinaio e lo schiacciò e lui poté volare finalmente da sua sorella. La sorella, felicissima di vederlo, gli regalò una notte in albergo a 5 stelle con SPA e vissero felici e contenti.

FIABA CLASSE 1C - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CELESTINO V" DI PAGANICA

LA MAGNIFICA STORIA DI GIANFRANCO DI NOME E DI FATTO

C'era un a volta un inventore di nome Gianfranco Di Nome e Di Fatto che desiderava costruire una macchina volante. A un certo punto la sorellina andando a comprare il pane dal fornaio, sparì. A Gianfranco venne detto di non andare a cercare la sorellina perché era molto pericoloso. Lui, però, voleva cercare la sorella da solo e non obbedì a questo divieto. Quindi partì a cercarla nel bosco e qui incontrò un lupo che gli disse: "Costruiscimi una capanna e ti regalerò un oggetto magico". Gianfranco raccolse ramoscelli e pigne e cominciò a costruire la capanna. Una volta finito, il lupo gli regalò un'incudine. Gianfranco riprese il viaggio e si imbatté nelle orme della sorella e di un'altra persona. La vide da lontano insieme a un uomo con il fucile. Il rapitore puntò il fucile per sparare a Gianfranco, ma lo mancò. Gianfranco prese l'incudine e cercò di colpirlo. L'incudine, però, era magica e con il suo potere fece comparire una macchina volante che cadde sul suo nemico e lo uccise. Gianfranco pensò di aver salvato la sorella ma all'improvviso arrivò il fratello del rapitore che attaccò Gianfranco. L'uomo aiutò suo fratello a liberarsi dalla macchina volante e combatterono insieme contro Gianfranco. La sorella riuscì a divincolarsi, prese l'incudine, costruì un arco e scagliò una freccia contro i nemici uccidendoli. Gianfranco e sua sorella salirono sulla macchina volante, misero in moto e si sollevarono da terra. I nemici però non erano ancora morti! Gianfranco e sua sorella arrivarono al villaggio, ma furono raggiunti dai nemici. Qui combatterono ancora ma questa volta anche il lupo aiutò Gianfranco dopo che lui era andato a ringraziarlo per il regalo. Gianfranco costruì con l'incudine una gabbia intorno ai rapitori e finalmente poterono festeggiare!



...E dalla **Secondaria di Primo Grado**, mentre cerchiamo riparo dal gran caldo estivo, arriva inaspettato un ricordo della fresca magia natalizia.



Natale per tutti. A dicembre, nell'ambito del **progetto inclusivo "Natale per tutti"** i ragazzi della scuola Secondaria i primo grado "Celestino V" si sono impegnati per realizzare delle ghirlande che, in particolare nel periodo natalizio, sono simbolo di festa e di condivisione. Gli Insegnanti hanno voluto rivolgere l'attenzione dei ragazzi sull'importanza del senso di appartenenza ad una comunità, per questo le ghirlande realizzate sono state regalate ad associazioni sportive e di volontariato e alle attività commerciali presenti a Paganica. In questo modo la scuola media ha potuto ancora una volta dimostrare la sua vicinanza al territorio, ricevendo in cambio una sincera disponibilità per collaborazioni future. Sempre all'interno dello stesso progetto e in collaborazione con la Pro Loco, alcuni ragazzi della scuola media hanno realizzato un'installazione natalizia esposta al Palazzo Ducale di Paganica.

22 MAGGIO 2025: UN VIAGGIO ALLE NOSTRE ORIGINI

uscita didattica al MUSEO DELLE GENTI D'ABRUZZO di Pescara per le Classi IV e VC della scuola Primaria F. Rossi di Paganica Sede

Quest'anno l'uscita didattica delle classi IV e VC è stata un viaggio alla scoperta delle nostre origini, ad un tempo di pastori, preziose persone che, contrariamente alle credenze popolari, possedevano grandi capacità e cultura, veri signori dei tempi andati. I bambini hanno potuto vedere numerosi attrezzi e costumi del tempo passato e ne hanno riconosciuto qualcuno che posseggono i loro nonni, capendone così l'importanza e la ricchezza che rappresentavano. Inoltre si sono resi conto che le lunghe giornate dei pastori erano accompagnate da letture di grandi opere e dalla realizzazione di manufatti utili sia nella vita quotidiana che per le grandi occasioni. Molto colpiti anche dalle abitazioni provvisorie che rappresentavano un rifugio sicuro durante la transumanza. Ed infine i gioielli, talismani per tenere lontani gli spiriti maligni e da loro riprodotti nel laboratorio finale.



UNA GITA NELLA CITTÀ DEI CONFETTI

ISTRUZIONE, DIVERTIMENTO E... DOLCEZZA

Nel mese di maggio le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria Torretta hanno partecipato all'uscita didattica presso la città di Sulmona, famosa per i confetti.

Accompagnati dalle maestre, i bambini e i ragazzi hanno vissuto la tanto aspettata gita scolastica, per loro un momento importante di aggregazione, scoperta di nuove conoscenze e di festa.

L'itinerario simile per tutte le classi ma in giorni diversi con partenza dall'Aquila alle ore 8:30, con un autobus granturismo.

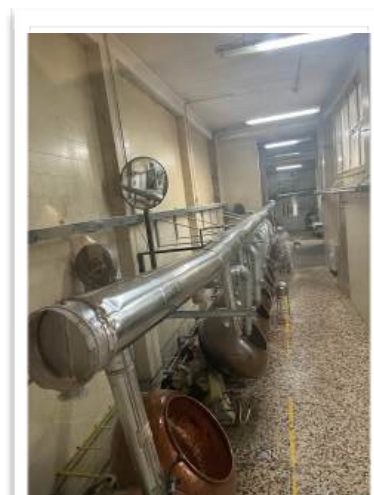
All'arrivo, ad accoglierli c'erano un caldo sole, un bel cielo azzurro e le guide turistiche Stefania Tirabassi e Marco Cascianelli.

Un ottimo inizio per cominciare ad esplorare le meraviglie del luogo, no?

Dopo uno spuntino veloce, con gli zaini in spalla, i ragazzi hanno raggiunto la loro prima tappa: l'antico confettificio Pelino, dove si producono i confetti sin dal 1783. Lì, i bambini, hanno potuto visitare sia il laboratorio per osservare come nascono i confetti, sia il museo dove sono tenuti tutti i macchinari che venivano usati in passato dalla famiglia Pelino. Le guide Stefania (per le classi terze) e Marco (per le classi quarte e quinte) hanno dato ai ragazzi tante informazioni raccontando tante curiosità come quella dei confetti che venivano prodotti già nell'antica Roma - solo che i romani intingevano le mandorle nel miele perché ancora non conoscevano lo zucchero. Poi gli alunni si sono recati al piano superiore del confettificio per guardare un video sempre sulla produzione dei confetti.

Al termine della visita, gli alunni sono risaliti a bordo dei mezzi e hanno raggiunto la seconda tappa: il centro storico della città. Lì hanno potuto ammirare le bellezze architettoniche e i bei monumenti di Sulmona come: il complesso della Santissima Annunziata e il suo campanile, Corso Ovidio, Piazza XX Settembre dove c'è la statua del poeta Ovidio e Piazza Garibaldi dove c'è l'Acquedotto Svevo, un acquedotto medievale con le arcate a tutto sesto, cioè a punta. Sull'acquedotto la guida Marco ha svelato due curiosità: le arcate non sono tutte perfettamente uguali e una parte di esse si trova dentro ad un B&B. Poi le scolaresche si sono recate nella sede locale degli Alpini volontari, che gentilmente, li hanno ospitati per il pranzo qui i ragazzi hanno potuto, infatti, mangiare i loro panini e giocare anche a scacchi.

Inoltre non sono mancati i momenti di svago e di shopping come acquistare gelati, granite e tanti ricordini e souvenir, come gli immancabili fiori di confetti.



Gli alunni della V "A" plesso di Torretta

ALCUNI MOMENTI VISSUTI DURANTE GLI INCONTRI DI CONTINUITÀ NELL'IC

Progetto Continuità tra Scuola dell'Infanzia "La scatola delle esperienze" di Bazzano, l'Infanzia "Arcobaleno" di Gignano e la Primaria "Torretta".

Un ponte educativo tra i bambini di 5 anni e le classi prime della primaria.

Si è svolto nel mese di Maggio il progetto di continuità educativa tra le sezioni dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia "La scatola delle esperienze", Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di Gignano e le classi prime della Scuola Primaria "Torretta". Un'iniziativa preziosa pensata per accompagnare i bambini nel passaggio tra due ordini scolastici, facilitando l'ingresso nella scuola primaria attraverso esperienze condivise, giochi e attività didattiche comuni. Il progetto ha visto la partecipazione attiva degli alunni più grandi della scuola dell'infanzia, che hanno visitato gli spazi della scuola primaria, conosciuto gli insegnanti e interagito con i loro futuri compagni di scuola. I bambini sono stati accolti con entusiasmo dai piccoli studenti della prima classe, che hanno preparato per l'occasione storie, disegni e

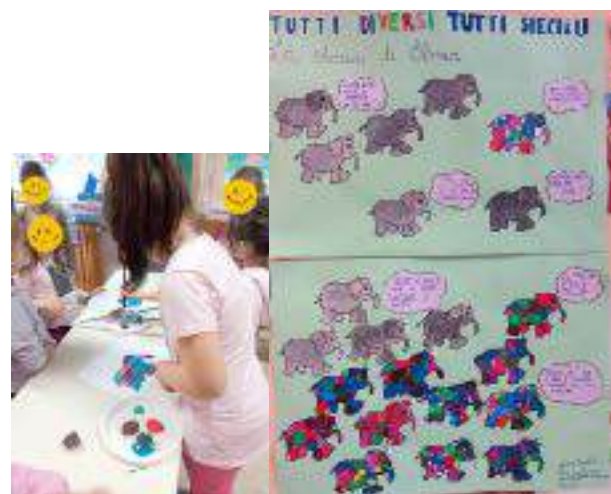
semplici laboratori creativi. L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di rendere più sereno e consapevole il passaggio alla scuola primaria, promuovendo un senso di appartenenza e familiarità con il nuovo ambiente scolastico. Il clima è stato sereno e coinvolgente, grazie anche alla collaborazione tra le insegnanti dei due plessi, che hanno progettato insieme percorsi educativi in continuità. Un'esperienza positiva e significativa che, come sottolineano le insegnanti, rappresenta un importante tassello nel percorso di crescita dei bambini e nella costruzione di una comunità educativa attenta ai bisogni di ciascuno.



PROGETTO CONTINUITÀ



Dopo la lettura del libro "La cosa più importante" i bambini della **Prima C** della Scuola Primaria F. Rossi riflettono con i compagni più piccoli sull'importanza di essere unici e speciali.



Per la continuità con la Scuola dell'Infanzia di Paganica i bambini della **Prima A** della Sede centrale, insieme alle loro maestre, hanno riflettuto sul tema della diversità, conoscendo la storia di Elmer. Improvvisandosi piccoli pittori, hanno poi realizzato un vero capolavoro!

...I LAVORI DELLE CLASSI PRIME DELLA PRIMARIA FRANCESCO ROSSI**In Prima A:**

- il Carnevale;
- i pulcini di lana realizzati per Pasqua;
- i manufatti per festeggiare la mamma e il papà.

***Cronaca di un anno vissuto pericolosa... anzi no!!! Un anno vissuto appassionatamente insieme ai nostri piccoli alunni***

Il suono della prima campanella, a settembre, ha dato inizio alla nostra magnifica avventura. Volti curiosi e un po' emozionati hanno varcato la soglia, pronti a scoprire il mondo. Le prime settimane sono state dedicate all'inserimento e alla conoscenza reciproca, alle prime attività didattiche, ma anche alle prime amicizie. Lettere, numeri, regole, hanno preso forma attraverso giochi, disegni, filastrocche stimolando la comprensione dei nostri piccoli alunni. Poi Halloween, Natale, Carnevale, le prime esperienze di educazione fisica in palestra...e ancora...il progetto teatro, la visita guidata al castello di Lunghezza...insomma, un anno ricco di esperienze e di emozioni.

Cari bambini, questo saluto è per voi! Vi abbiamo accolto piccoli, emozionati, a volte in lacrime, ma vi lasciamo un pochino più grandi e più sicuri.

Le maestre della I B



In Prima C

- Buona Pasqua
- è arrivata la primavera: con gli acquerelli diamo il benvenuto alla nuova stagione.
- Festa della mamma: il nostro fiore della gioia per la festa della mamma



Il Filo che unisce ha visto collaborare la Scuola dell'Infanzia di Bazzano con la Scuola dell'Infanzia di Ovindoli in un progetto durato un anno, fatto di letture, scambi di lettere e messaggi tra i bambini dei due Istituti comprensivi. All'evento conclusivo del 14 maggio scorso, oltre agli alunni e alle insegnanti delle due scuole, erano presenti i presidi Damiano Lupo e Antonio Lattanzi, l'assessore del Comune di Ovindoli Leonello Scorrano.

Questi scatti documentano il laboratorio per la costruzione delle Pigotte, che ha visto lavorare insieme i bambini delle **Infanzie di Gignano e Bazzano**.

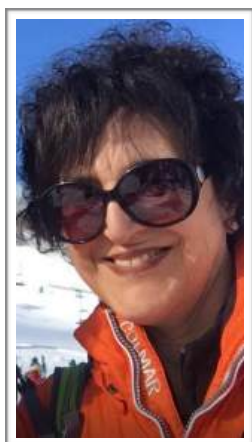


I SALUTI...

Come ogni anno desideriamo salutare i ragazzi e le ragazze che, alla fine di ogni ciclo scolastico, proseguiranno il loro percorso formativo nella Secondaria di primo e secondo grado. Ad attenderli troveranno nuove avventure. A loro auguriamo di restare curiosi, di essere coraggiosi e di non smettere mai di credere in se stessi. Buona vita! Siamo fieri di voi!



Alle colleghe che hanno raggiunto il loro pensionamento, vogliamo esprimere la nostra più profonda gratitudine per il lungo e instancabile servizio prestato nel mondo della scuola, per la loro professionalità e generosità. A loro auguriamo ogni bene e che possano godere dei benefici di questa nuova fase della vita. Vi salutiamo con affetto e stima.

**Fiorella****Loredana e Carmen****Marisa****Natalina****Eleonora**

A TUTTI VOI, BUONA ESTATE!

I nostri riferimenti:

indirizzo: Via del Rio, Paganica, L'Aquila Cap 67100
telefono 0862 689583

sito web <https://www.icpaganica.edu.it>

pagina Facebook: NUOVO Istituto Comprensivo Paganica

e-mail: AQIC84600Q@istruzione.it

e-mail redazione: maschinunzia@icpaganica.edu.it